



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – 50 07 00
Unità Operativa Dirigenziale “Ufficio Centrale Foreste e Caccia” – 50 07 04

Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3
art. 7 “Piano Forestale Territoriale”

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEI PIANI FORESTALI TERRITORIALI (PFT)
(Contenuti minimi obbligatori)**

CONTENUTO GENERALE	CONTENUTO SPECIFICO
Inquadramento del territorio di competenza	a) Descrizione sintetica del territorio di competenza dell’Ente. b) Descrizione sintetica delle principali aree forestali oggetto del Piano. c) Inquadramento cartografico del territorio di competenza dell’Ente e delle aree interessate dagli interventi, in scala non inferiore a 1:25.000.
La programmazione: gli interventi programmati e gli obiettivi perseguiti	Tabella riassuntiva, suddivisa per annualità, indicante: a) il titolo dell’intervento; b) la natura degli interventi previsti; c) l’area interessata (comunale o intercomunale); d) gli obiettivi; e) gli indicatori fisici; f) l’importo programmato per ciascun intervento g) l’importo programmato per ciascuna annualità.

<p>La conformità al Piano Forestale Generale (PFG), al Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) ed ai Piani di Gestione Forestale (PGF) dei Comuni e degli Enti pubblici nel territorio di competenza.</p>	<p>La conformità degli interventi programmati dal PFT agli strumenti di programmazione di fianco riportati, secondo quanto disposto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale n. 3/2017, deve essere rappresentata dall'Ente proponente attraverso:</p> <p>a) una tabella di riferimento che leghi gli interventi programmati dal PFT ed i loro obiettivi alle rispettive azioni ed obiettivi previsti dai vigenti Piano Forestale Generale (PFG) e Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF);</p> <p>Inoltre, il PFT deve prevedere un apposito paragrafo contenente:</p> <p>b) l'indicazione di essere stato redatto in conformità ai Piani di Gestione Forestale (PGF) vigenti (o in regime di proroga, limitatamente al Piano dei miglioramenti, ai sensi dell'art. 1, comma 111, L.R. 6 maggio 2013, n. 5), qualora gli interventi programmati (tutti o in parte) interessino aree oggetto di PGF;</p> <p>oppure</p> <p>c) l'indicazione che gli interventi programmati (tutti o in parte) non rientrano in aree oggetto di PGF vigenti né in regime di proroga limitatamente al Piano dei miglioramenti;</p> <p>oppure</p> <p>d) l'indicazione che gli interventi programmati (tutti o in parte) non rientrano fra quelli di pertinenza del PGF (ad esempio, interventi di prevenzione lungo la viabilità provinciale).</p> <p>Tali indicazioni possono essere anche fornite dal RUP in forma di dichiarazione.</p>
<p>Cronoprogramma di realizzazione di ciascun intervento e della singola annualità</p>	<p>Cronoprogramma previsto per la realizzazione di ciascun intervento e di ciascuna annualità compresa nel Piano.</p>